

**PALETA DA ALTAR, Tavolino.** Piccolo quadro esposto sopra l'altare.

**PALETA DEL VOLANTE, V. BACIETA.**

**PALETA DA STAMPARIA, Paletta o Mestichino.** Strumento di ferro a guisa di piccola pala, con cui si prende o si mestola l'inchostro.

**PALETA DE LA SPALA, Scapula.** Gli Anatomici danno questo nome alla *Paletta della spalla*, la quale con l'omero o spalla è legata al braccio. I nostri Beccai dicono pure **PALETA.**

**PALETA DEL CRICO D'UNA CAROZZA, V. IN CARO SUST.**

**PALETADA, s. f. Palettata,** Colpo di paletta.

**PALETADA O SPALETADA,** noi diciamo anche a Quella quantità di fuoco o altro che può stare in una paletta da fuoco.

**PALETADURA, s. f. T. de' Costruttori navali, Paletta o Palettatura,** L'unione che si pratica nella costruzione nautica di due tavole, e altri legami, con fare incastrici reciproci nell'estremità dell'una e dell'altra per maggiore stabilità.

**PALETINA, s. f. Palettina,** Piccolissima paletta.

**PALETINA DA SCALPINI, Paletta da caldari,** È una mestoletta di ferro o di ottone con manico lungo che serve per istuzzicare il fuoco e sbracciarlo.

**PALETO, s. m. Paletto o Palicciuolo,** Piccolo palo di legno appuntito.

**PALETO DA ZOETA, V. IN CROZZOLA.**

**PALETO, T. de' Livellatori, Biffa o Paletto,** Asta che si conficca nel terreno, in cima della quale si mette un pezzo di carta o simile detto *Scopo*, per cogliere la mira nel livellare il terreno.

**PALETO, in T. di Regata,** dicesi a quel Palo con bandiera in cima, che vien piantato nel gran Canale di rimpetto al ponte detto della Croce ov'era una Chiesa con monastero di monache, attorno al qual palo debbono girare le barchette de' Regatanti per tornare in dietro sino alla riparata. **V. MACHINA.**

**PALICARIA, add. Singolare, Particolare** Termine stravagante (forse dal Greco *Pali*, di nuovo, e *Charis*, grazia) ma che da alcuni si usa e si riferisce per lo più a cibi ed anche ad altre cose, dicendosi *ROBA PALICARIA*; **LA XE PALICARIA**, per dire *Roba o Cosa distinta, rara, singolare; Questa è cosa singolare; stravagante, straordinaria.*

**PALIDO, add. Pallido.**

**PALIDO CH'EL PAR UN MORTO, Palliduccio; Far il pallidume di naturale.**

**PALIFICADA, V. PALADA e PALIZADA.**

**PALIFICAR, V. PALIZAR.**

**PALINO, V. PALETO.**

**PALINE** poi ed anche **PRIOLE**, i nostri Cacciatori diarennani chiamano que' due *Remetti*, de' quali sogliono servirsi cacciando collo schioppone, per avanzare passo a passo e senza romore nel battelletto in cui sono.

**PALIO, s. m. Palio,** Panno o drappo che si dà in premio a chi vince nel corso. Dicesi *Palio* anche alla Festa popolare dello stesso corso, così appunto nominato dalla qualità del premio, cioè del *Palio*, che anticamente si dava ai vincitori, il qual era un antico vestimento usato da' Cristiani. **V. MOSSA, META e PORCHETO.**

**PALIZA, add. Impalizzato; Palafittato,** Agg. a Luogo che ha palizzate.

**PALIZADA, s. f. Palizzata o Palizzato; Palata; Palafitta; Palificata;** Lavoro di pali ficcati in terra.

**PALIZADA DA FONDAMENTI, Palafitta reale.** Questa palafittata si fa sotterra per sostenere gli edifizii come specialmente si usa in Venezia, dove il fondo è melmoso. — *Passonata*, dicesi a specie di Palafitta e proprio per fondamenti di fabbriche.

**PALIZAR, v. Palare; Palafittare;** Ficcicar pali in terra.

Detto per **PALIR, V.**

**PALMA, s. f. Palma e Palmizio,** chiamasi l'Albero frequentissimo e di grand' uso nell'Asia e nell'Africa, che produce i datteri: *Palma* si dice anche alle frondi di esso. **V. DATOLO.**

*Palme*, chiamiamo que' Rami di fiori artificiali, di varia sorte, che intrecciati e disposti insieme si mettono ad ornamento degli altari.

**PALMA DE LA MAN, Palma,** si dice al Concavo delle mani, presa la similitudine dall'albero così detto che si spande e s'allarga — **AVÈR QUANTO SU LA PALMA DE LA MAN,** vale *Non aver nulla; Non possedere alcuna cosa*, perchè sulla palma della mano nulla può esservi: cioè Essere miserabile.

**PALMA DE L'OLIVO, Palmizio,** Ramo di palma il quale si benedice la domenica dell'olivo, e dassi al popolo per divozione.

**FATO A PALMA, Palmiforme, T. Botanico,** Che è conformato a guisa di palma: dicesi delle Pianta.

*Portar uno in palma di mano*, lo diciamo anche noi comunemente, e vuol dire Difenderlo, proteggerlo a spada tratta, che anche dicesi *Portar alcuno in trionfo.*

**PALMA DE MAR, s. f. T. de' pesc.** Chiamansi con questo nome alcune piante marine di figura arborea, appartenenti ai generi *Gorgonia* ed *Antipate*. Credevansi molto rare nell'Adriatico, in modo che il celebre *Olivi* ne addusse una sola specie, cioè la *Gorgonia mollis*. Ma il nostro *Nardo* ne raccolse nel Quarnaro presso alle isole di Cherso e di Ossero altre sette specie differenti, cioè la *Gorgonia verrucosa* del Cavolini; la *G. stricta* e la *G. ceratophyta* del Bartoloni; la *G. muricata* di Lamarck; la *G. flabellum* di Linneo; la *G. ventralina* di Pallas; e la *Antipate Larix* di Lamarck; esemplari che sono dal *Nardo* conservati nel suo gabinetto.

**PALMADA, V. PARAMAN.**

**PALMAR, add. detto per Agg. a Ragione,** nel sign. di Argomento o Motivo, *Palpabi-*

*le o Palpevole*, cioè Chiaro, Evidente, Che si tocca con mano.

**LA XE UNA RASÒN PALMAR, Ella è una ragione palpabile,** cioè Evidentissima. *Ella è chiara come la luce meridiana.* **V. CHIARO COME LA MERDA, IN MERDA.**

**PALO, s. m. Palo,** Legno lungo e rotondo, da una parte appuntito ad uso d'esser piantato. I Pali piantati nelle lagune sono di rovere e lunghi circa quindici piedi.

**PALO DA PALIFICAE, Palanca o Steccone,** Palo piano riquadrato e appuntato col quale si fanno stecconati e palizzate. **V. PALADA e SFRISADA.**

**PALO DA CONDOTTI, Piombino,** Quel ferro col quale i Votacessi aprono e poliscono le canne de' necessari — **DAR DE PALO, Piombinare,** dicesi l'Azione d'usare il piombino.

**PALO, detto per met. a Persona, vale Scimmunito; Babbacchio; Sciocco** — **STAR LÌ COME UN PALO, Star come un magio,** Dicesi d'uomo immobile o insensato — **STAR COME UN PALO IN UNA CONVERSAZIONE, Esser pergola o Cuocer bue,** si dice di Chi si trova a ragionamenti che non intende, in conversazione, dove tutti sieno impiegati, e a lui tocchi starsi perdendo il tempo senza gusto.

**PALO DE LE CARTE, Seme; Cartiglia o Palo,** Una delle quattro diverse sorte in che sono divise le carte da giuocare, cioè Danari, Spade, Coppe e Bastoni.

**PALO DA FAR BUSI IN TERRA, Foraterra,** Strumento di ferro da far buchi in terra.

**PALO DA PAGIARO, V. PAGIARO.**

**PALO DE LE VIDE, Broncone,** Palo grosso con traverse da capo che si dicono *Cornetti*, ad uso di sostenere le viti. *Rincontro*, dicesi il Palo su cui si tirano le viti — *Canocchio* si chiama il Palo di vite già per vecchiezza cascante — **METER I PALI A LE VIDE O AI ALBERI, Palare o Impalar viti o alberi,** vale Sostenere con pali.

**PALO DEL MOLIN, Fusolo,** Quel perno di legno e in alcuni luoghi di ferro, che regge le macine del mulino.

**PALO O PALETO DA TEGNIR LIGÀ EL PORCELO, Piuolo.**

**PALO SPACÀ PER MEZO, Palanca o anche Steccone** di cui si fa il palancato cioè una chiusa in cambio di muro.

**PERDER I PALI E VOGAR IN CALIGO, Ribolo** antico che dicevasi met. per *Perdere la bussola e Fare alla cieca.*

**STAR AL PALO, LOCUZ. FAIR. Star pulcelloni,** Dicesi delle fanciulle che stentano a collocarsi.

**TEGNIR AL PALO, Tener legato o in catena; Tener alcuno sotto la tacca dello zoccolo,** vale Tenerlo in gran soggezione.

**PALO, e nel dimin. PALETO,** dicono i nostri Calderai ad Una specie d'ancudine convessa che si pianta in terra e sul cui ceppo si batte la lastra di rame per farla concava.

**PALOMBARO, V. SMIOTO.**

**PALON, s. m. Palmone,** Palo grosso su cui s'affiggono bacchette impaniate per prendere gli uccelli.

**PALOSSETO, s. m. Piccolo paloscia.**